

MUGGIA (TS), loc. Mazzarei. Insedimento abitativo romano (I-II sec. d.C.) di Teglada.

I primi rinvenimenti pertinenti al sito sono del 1868 ad opera di P. Kandler, che parla del recupero di resti murari, pavimenti a mosaico, monete e un'iscrizione. La notizia è poi riportata anche da A. Puschi, che nella Carta Archeologica dell'Istria riporta la scoperta: "In un campo sito fra la città ed il monte Castellier o degli Elleri, però a piedi del monte ed in piano, furono rinvenuti circa 40 anni fa antichità romane e fra queste anche lapide scritta. Il nome del terreno sarebbe Tagliata o che di simile (da scritto del Kandler alla Podesteria di Muggia 7/3/1868). La contrada in antico dialetto di Muggia è detta Taglada che appunto equivale a Tagliata. In un campo di questa si rinvennero avanzi di pavimento a mosaico policromo, e mattoncelli che avevano servito per lastrico. Ma veruna pietra scritta (così da nota della Podesteria di Muggia 4 Aprile 1868)" (sezione dell'Archivio Puschi conservato presso l'Archivio di Stato di Rijeka/Fiume (Croazia), fasc. 10: Muggia-Capodistria (VII), foglio "Muggia").

Inoltre, negli anni '30 dello scorso secolo furono intercettati, alla profondità di 40-50 cm, un pavimento musivo bianco e uno a mattonelle disposte a spina di pesce; furono recuperati anche un laterizio con bollo C. PR CASSIANI (Cai Procilli Cassiani) e una base di calcare di forma rettangolare.

Più recentemente (1990-1992) si segnala lungo la strada che porta al cimitero e sotto il cimitero il rinvenimento di: frammenti di terra sigillata nord-italica, anfore Dressel 6a e 6B, fusaiole, altri laterizi bollati C. PR CASSIANI e una condotta fittile. L'affioramento di tegole, anche di notevoli dimensioni, è stato verificato pure nell'area subito a N del cimitero.

Non si ha notizia delle strutture e delle evidenze citate dalle fonti, ma sono visibili affioramenti sparsi di materiale archeologico.

Fonte: www.ipac.regione.fvg.it